

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I BANCARI SONO DECISI A LOTTARE

Tutte le organizzazioni sindacali si opporranno all'orario spezzato

I postelegrafonici si asterranno dal lavoro se il governo continuerà a tergiversare - Gli operai delle FF.SS. in sciopero a Milano e Napoli

Nel Circolo Interbancario ha avuto luogo ieri una riunione dei Sindacati bancari, FIDAB, USAB, SIB e dei rappresentanti della CGIL, della LCGIL e della FIL per esaminare nuovamente la vertenza dei bancari. L'ordine del giorno era di discutere le richieste dei sindacati e di tentare di raggiungere un accordo. Dopo ampia discussione, i presenti hanno unanimemente deplorato la risposta negativa data dall'Assicredito alla richiesta dei Sindacati bancari di iniziare le trattative per la stipulazione di un regolare contratto, dato che il preteso contratto FABI-Assicredito non ha nessun valore giuridico e morale. Tale accordo è stato del resto reso ridicolo dall'atteggiamento contraddittorio e privo di serietà dei dirigenti della FABI, che hanno sdegnato di incontrare la volontà dei loro associati.

Le organizzazioni sindacali del PP. TT. che agiscono in perfetta armonia, riunitesi ieri mattina hanno deplorato le lungaggini degli organi ministeriali che non si decidono ad accettare la maggioranza dei pareri emessi dai sindacati ed hanno rilevato che buona parte delle richieste risultano ormai superate dalle esigenze e dai bisogni del personale per cui è assolutamente urgente che essi abbiano integralmente e immediatamente approvazione. Le organizzazioni del PP. TT. hanno deciso che, se entro la giornata di oggi il Tesoro non accetterà il progetto di maggioranza, con particolare riferimento al centro per cento dell'interessamento ed alla retroattività, si riuniranno domani allo scopo di decidere l'azione sindacale da attuarsi per la tutela degli interessi del personale.

I Sindacati Bancari e la Confederazione del Lavoro sono tuttora in attesa della risposta del Ministero del Tesoro. Il progetto di convocare le parti per espone l'ultimo tentativo possibile per una pacifica soluzione della vertenza mediante trattative.

Le organizzazioni sindacali, confermando alla prassi costante, domandano al Governo di intervenire, perché l'Assicredito rinunci alla pretesa di imporre una situazione nuova ai lavoratori, fin quando la vertenza non sarà stata risolta.

Tuttavia, se l'Assicredito persiste nella sua atteggiamento di determinazione di ordinare l'orario spezzato e l'apertura degli sportelli nei pomeriggi dal 1. settembre prossimo, i Sindacati Bancari e la Confederazione del Lavoro non dichiarano che i lavoratori vi si opporranno risolutamente, non potendo ammettere che venga imposta ai bancari la volontà unilaterale dei datori di lavoro.

Oggi avrà luogo un'altra riunione per decidere sulle forme di azione sindacale da condurre per impedire che l'Assicredito ponga in atto le sue decisioni.

Prosegue intanto la lotta degli operai delle Ferrovie dello Stato per costringere il Ministero dei Trasporti ad accogliere le loro richieste e giuste rivendicazioni che la categoria ha posto da molto tempo. Nella giornata di oggi l'astensione dal lavoro per mezza giornata sarà effettuata nei compartimenti di Milano e Napoli. Fino ad oggi lo sciopero è stato eseguito con grande compattezza a Roma, Venezia, Bari, Verona, Torino e Trieste.

Le rivendicazioni degli operai ferroviari sono le seguenti: 26 giorni di ferie all'anno, orario di lavoro di 46 ore (settimanali) e parte della categoria ha fatto fino a 56 ore settimanali, aumento del premio di maggior produzione nonché miglioramenti nella carriera.

Anche i postelegrafonici si prestano intanto a scendere in sciopero se il Ministero del Tesoro continuerà a rinviare la soluzione dei loro problemi.

AGGRESSIONE FASCISTA A NEW YORK
Paul Robeson sfugge al linciaggio organizzato dal "Ku Klux Klan".
Uomini del KKK e dell'American Legion attaccano una riunione nella quale doveva cantare il grande artista negro

NEW YORK, 29. — Il 28 agosto, alcune migliaia di fascisti di estrema destra, organizzati dai gruppi locali dell'American Legion, hanno provocatoriamente attaccato varie migliaia di persone, tra cui molti negri e molte donne, che pacificamente recavano in prossimità della città di Peekskill a 41 miglia a nord di New York City, per ascoltare un concerto di Paul Robeson sotto gli auspici del Congresso per i diritti civili.

Per tre ore, i fascisti hanno attaccato la folla con pietre e bastoni, rovesciando le automobili, applicando il fuoco al collo ed alle spalle, con i metodi tipici del Ku Klux Klan. Su un colle vicino infatti era apparsa una « croce di fuoco » simile a quella che è solito erigere il Ku Klux Klan.

La polizia dello Stato di New York è giunta sul posto alcune ore dopo e non ha compiuto alcun arresto. Il fatto che il personale fosse stato ricoverato in ospedale per le numerose ferite riportate.

Il segretario del Congresso per i diritti civili, Patterson, ha dichiarato di essere riuscito « per miracolo » a impedire ai fascisti di linciare Robeson. Questi ha accusato il vice procuratore Leonard Rubinfeld, presidente del consiglio degli ex combattenti, di aver organizzato il vile attacco con l'appoggio dei funzionari attoniti del luogo.

Alcune ore prima che il concerto iniziasse, l'organizzazione locale del Partito americano del lavoro aveva inviato un messaggio al procuratore generale dello Stato di New York, Goldstein, chiedendo la protezione della polizia al concerto.

La manifestazione è stata chiusa dalla lettura del giuramento dei partecipanti al Festival della Gioventù.

Il progetto di legge sui parti indolori è stato presentato alla Camera dalla compagna M. M. Rossi

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.

Il progetto di legge sui parti indolori è stato presentato alla Camera dalla compagna M. M. Rossi

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.

Il progetto di legge sui parti indolori è stato presentato alla Camera dalla compagna M. M. Rossi

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.

Il progetto di legge sui parti indolori è stato presentato alla Camera dalla compagna M. M. Rossi

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.

Il progetto di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera. Il testo di una proposta di legge, che prevede il parto indoloro, è stato distribuito alla Camera.



PARIGI - La stagione estiva sta per finire, ma le novità per la spiaggia non mancano mai. A questo proposito è stato messo nome « il cigno »

PARIGI, 29. — Tutto il chiascio attorno alla situazione balneare, tutti gli sforzi per concentrare su di essa l'attenzione del pubblico occidentale anche a costo di drammatizzarla con pericolosi incidenti, non riescono a far passare in seconda linea nelle capitali atlantiche, la grave crisi economica del mondo capitalista. L'atmosfera che circonda la preparazione degli incontri di Washington, episodio forse decisivo nel conflitto fra gli imperialisti americani e britannici, potrebbe essere paragonata a quella che si crea in un grande incontro di pugilato se la posta in palio e le sue conseguenze riflettendosi non molto più, se non in un numero di precisi in questi giorni la sua posizione di fronte a quel conflitto: l'elaborazione dell'alteggiamiento che sarà il risultato di un'azione interministeriale sabato scorso e di un Consiglio di Gabinetto oggi. La Francia Marshallizzata, che mira a prendere l'atteggiamento di grande potenza, si è invece vista mettere alla porta dalle principali conversazioni che si svol-

NONOSTANTE LE PRESSIONI DI SCHUMAN

La Francia al rango di tollerata nelle conversazioni anglo-americane di Washington

L'OECE ha aumentato l'aliquota per la Gran Bretagna - Preoccupazioni laburiste per la crisi europea della socialdemocrazia

PARIGI, 29. — Tutto il chiascio attorno alla situazione balneare, tutti gli sforzi per concentrare su di essa l'attenzione del pubblico occidentale anche a costo di drammatizzarla con pericolosi incidenti, non riescono a far passare in seconda linea nelle capitali atlantiche, la grave crisi economica del mondo capitalista. L'atmosfera che circonda la preparazione degli incontri di Washington, episodio forse decisivo nel conflitto fra gli imperialisti americani e britannici, potrebbe essere paragonata a quella che si crea in un grande incontro di pugilato se la posta in palio e le sue conseguenze riflettendosi non molto più, se non in un numero di precisi in questi giorni la sua posizione di fronte a quel conflitto: l'elaborazione dell'alteggiamiento che sarà il risultato di un'azione interministeriale sabato scorso e di un Consiglio di Gabinetto oggi. La Francia Marshallizzata, che mira a prendere l'atteggiamento di grande potenza, si è invece vista mettere alla porta dalle principali conversazioni che si svol-

geranno a Washington, quelle anglo-americane-canadesi, che avranno inizio il 7 settembre. Le riunioni successive del fondo monetario internazionale, e della Banca mondiale, che cominceranno il 13, non potranno infatti fare altro che ratificare sostanzialmente le decisioni prese dai tre massimi contendenti.

de Inglese proprio per pagare la svalutazione della sterlina. Tale svalutazione viene data ormai per certa da molti osservatori: si affermerebbe che essa verrebbe annunciata domenica 19 settembre e porterebbe il valore della moneta inglese da dollari 4,03 a dollari 3,30. Sono voci da accettare con cautela, e poi riprese da molti sinistri, gli ambienti affaristici ne tengono molto conto e in attesa della svalutazione continuano il boicottaggio delle merci inglesi.

PARIGI ha intriga per avere un invito, ma a quanto si sa fino ad ora senza risultati: il Ministro delle Finanze Pêche sarà comunque a Washington il 6 settembre, ma non interverrà nulla di nuovo prima di tale data, egli dovrà stare in albergo in attesa di un invito a Parigi. Il 7 settembre, egli è gradito ospite e testimone desiderato. Comunque sia, la parte che dovrebbe rappresentare, non è un grande importanza, l'atteggiamento francese così come appare dalla recente intervista dello stesso Pêche, sarebbe quello di un americano assoluto, in un'anglo-americana, e in particolare circa la svalutazione della sterlina e del dollaro, fuorché per quei problemi che toccano anche la Francia.

La neutralità francese potrebbe però finire al momento in cui uno dei due contendenti, Snyder o Cripps desiderasse avere con sé un leader. In tal caso, tutti le manifestazioni del Governo francese lasciano supporre che l'appoggio di Pêche andrà diritto alle tesi americane.

La posizione inglese viene difesa considerata a Parigi come molto debole. Le contromisure britanniche al diktat di Washington sono state in un secondo momento respinte dal Governo americano: così dall'America si è risposto « no » alle richieste di svalutazione del dollaro rispetto all'oro e alle richieste di rimborsare i prestiti protettivi. Le importazioni vigenti negli Stati Uniti. Resterà come contenitori per l'Inghilterra, in nome delle commesse antiscandalo, e per le (qualche concessione dovrebbe pure essere fatta) la probabilità che gli Stati Uniti accettino di aumentare la parte di fondi Marshall ad essa destinata.

IL CONGRESSO DEI MINATORI
Gravissima crisi nell'industria mineraria
MAGNA MARITTIMA, 29 (C.B.). — Fino dalle prime relazioni al IV Congresso dei lavoratori delle industrie estrattive, aperti ieri a Massa, è apparsa in tutta la sua gravità la profonda crisi che investe anche questo settore produttivo. I segretari dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori hanno esaminato in ampie sessioni le lotte dei minatori in questi ultimi anni e l'offensiva padronale attualmente scatenata contro i lavoratori; essi hanno sottolineato la gravità della situazione della industria delle miniere, ligniti, carboni in genere — che i padroni vogliono ammortare per poter investire all'estero i capitali accumulati durante i felici tempi dell'autarchia — ma anche l'industria del marmo, del granito, dello zolfo, di cui l'Italia ha quasi l'esclusività in Europa. E' evidente allora che l'offensiva padronale risponde a precise direttive nel quadro di una politica politica contro i lavoratori italiani.

De Paoli, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo come solo la classe operaia possa risolvere tale situazione. L'onorevole ha sottolineato il problema dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori, che si svolgono a settembre, i soli competenti a regolare il loro diritto di sciopero.

La giornata di oggi, dopo la conclusione della relazione di De Paoli, ha preso la parola il compagno Della Motta per la relazione

IL CONGRESSO DEI MINATORI
Gravissima crisi nell'industria mineraria
MAGNA MARITTIMA, 29 (C.B.). — Fino dalle prime relazioni al IV Congresso dei lavoratori delle industrie estrattive, aperti ieri a Massa, è apparsa in tutta la sua gravità la profonda crisi che investe anche questo settore produttivo. I segretari dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori hanno esaminato in ampie sessioni le lotte dei minatori in questi ultimi anni e l'offensiva padronale attualmente scatenata contro i lavoratori; essi hanno sottolineato la gravità della situazione della industria delle miniere, ligniti, carboni in genere — che i padroni vogliono ammortare per poter investire all'estero i capitali accumulati durante i felici tempi dell'autarchia — ma anche l'industria del marmo, del granito, dello zolfo, di cui l'Italia ha quasi l'esclusività in Europa. E' evidente allora che l'offensiva padronale risponde a precise direttive nel quadro di una politica politica contro i lavoratori italiani.

De Paoli, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo come solo la classe operaia possa risolvere tale situazione. L'onorevole ha sottolineato il problema dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori, che si svolgono a settembre, i soli competenti a regolare il loro diritto di sciopero.

La giornata di oggi, dopo la conclusione della relazione di De Paoli, ha preso la parola il compagno Della Motta per la relazione

IL CONGRESSO DEI MINATORI
Gravissima crisi nell'industria mineraria
MAGNA MARITTIMA, 29 (C.B.). — Fino dalle prime relazioni al IV Congresso dei lavoratori delle industrie estrattive, aperti ieri a Massa, è apparsa in tutta la sua gravità la profonda crisi che investe anche questo settore produttivo. I segretari dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori hanno esaminato in ampie sessioni le lotte dei minatori in questi ultimi anni e l'offensiva padronale attualmente scatenata contro i lavoratori; essi hanno sottolineato la gravità della situazione della industria delle miniere, ligniti, carboni in genere — che i padroni vogliono ammortare per poter investire all'estero i capitali accumulati durante i felici tempi dell'autarchia — ma anche l'industria del marmo, del granito, dello zolfo, di cui l'Italia ha quasi l'esclusività in Europa. E' evidente allora che l'offensiva padronale risponde a precise direttive nel quadro di una politica politica contro i lavoratori italiani.

De Paoli, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo come solo la classe operaia possa risolvere tale situazione. L'onorevole ha sottolineato il problema dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori, che si svolgono a settembre, i soli competenti a regolare il loro diritto di sciopero.

La giornata di oggi, dopo la conclusione della relazione di De Paoli, ha preso la parola il compagno Della Motta per la relazione

IL CONGRESSO DEI MINATORI
Gravissima crisi nell'industria mineraria
MAGNA MARITTIMA, 29 (C.B.). — Fino dalle prime relazioni al IV Congresso dei lavoratori delle industrie estrattive, aperti ieri a Massa, è apparsa in tutta la sua gravità la profonda crisi che investe anche questo settore produttivo. I segretari dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori hanno esaminato in ampie sessioni le lotte dei minatori in questi ultimi anni e l'offensiva padronale attualmente scatenata contro i lavoratori; essi hanno sottolineato la gravità della situazione della industria delle miniere, ligniti, carboni in genere — che i padroni vogliono ammortare per poter investire all'estero i capitali accumulati durante i felici tempi dell'autarchia — ma anche l'industria del marmo, del granito, dello zolfo, di cui l'Italia ha quasi l'esclusività in Europa. E' evidente allora che l'offensiva padronale risponde a precise direttive nel quadro di una politica politica contro i lavoratori italiani.

De Paoli, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo come solo la classe operaia possa risolvere tale situazione. L'onorevole ha sottolineato il problema dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori, che si svolgono a settembre, i soli competenti a regolare il loro diritto di sciopero.

La giornata di oggi, dopo la conclusione della relazione di De Paoli, ha preso la parola il compagno Della Motta per la relazione

IL CONGRESSO DEI MINATORI
Gravissima crisi nell'industria mineraria
MAGNA MARITTIMA, 29 (C.B.). — Fino dalle prime relazioni al IV Congresso dei lavoratori delle industrie estrattive, aperti ieri a Massa, è apparsa in tutta la sua gravità la profonda crisi che investe anche questo settore produttivo. I segretari dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori hanno esaminato in ampie sessioni le lotte dei minatori in questi ultimi anni e l'offensiva padronale attualmente scatenata contro i lavoratori; essi hanno sottolineato la gravità della situazione della industria delle miniere, ligniti, carboni in genere — che i padroni vogliono ammortare per poter investire all'estero i capitali accumulati durante i felici tempi dell'autarchia — ma anche l'industria del marmo, del granito, dello zolfo, di cui l'Italia ha quasi l'esclusività in Europa. E' evidente allora che l'offensiva padronale risponde a precise direttive nel quadro di una politica politica contro i lavoratori italiani.

De Paoli, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo come solo la classe operaia possa risolvere tale situazione. L'onorevole ha sottolineato il problema dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori, che si svolgono a settembre, i soli competenti a regolare il loro diritto di sciopero.

La giornata di oggi, dopo la conclusione della relazione di De Paoli, ha preso la parola il compagno Della Motta per la relazione

IL CONGRESSO DEI MINATORI
Gravissima crisi nell'industria mineraria
MAGNA MARITTIMA, 29 (C.B.). — Fino dalle prime relazioni al IV Congresso dei lavoratori delle industrie estrattive, aperti ieri a Massa, è apparsa in tutta la sua gravità la profonda crisi che investe anche questo settore produttivo. I segretari dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori hanno esaminato in ampie sessioni le lotte dei minatori in questi ultimi anni e l'offensiva padronale attualmente scatenata contro i lavoratori; essi hanno sottolineato la gravità della situazione della industria delle miniere, ligniti, carboni in genere — che i padroni vogliono ammortare per poter investire all'estero i capitali accumulati durante i felici tempi dell'autarchia — ma anche l'industria del marmo, del granito, dello zolfo, di cui l'Italia ha quasi l'esclusività in Europa. E' evidente allora che l'offensiva padronale risponde a precise direttive nel quadro di una politica politica contro i lavoratori italiani.

De Paoli, che ha parlato subito dopo, ha messo in rilievo come solo la classe operaia possa risolvere tale situazione. L'onorevole ha sottolineato il problema dei Consigli di Gestione e dell'Industria e dei Minatori, che si svolgono a settembre, i soli competenti a regolare il loro diritto di sciopero.

La giornata di oggi, dopo la conclusione della relazione di De Paoli, ha preso la parola il compagno Della Motta per la relazione

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

COMMERCIALI L. 12
A. SARTORIA MESCHINO oltre a tutti i tessuti FINISSIMI confezionati ad un prezzo 12 rate SENZA ANTICIPO, senza interessi, Primitivo 0/5 (888.223).

VARI L. 12
ARMIDA, ASTROFOTONIA scientifica, rilevazioni aeree, consultazioni, 10-12, 16-19, Montebello 40-1 (Piazza Massini), Tel. 551-745.

OCCASIONI L. 12
AVVERTIMENTI Durante lavori rimasti locali Continua successo vendita molti costumi Assortimento abiti, Affari, abiti, Babuci - Fiori, Collezioni (Ginevra, Ginevra).

ARTIGIANATO L. 12
AL SECONDO TRATTO di via Tre Canali, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PILLIGIE
MERAVIGLIOSE
15.000
15.000
PAGAMENTI
IN 12 MESI
senza anticipo
Colli e manicotti
di cotone
5.000 10.000 15.000
PELLICERIE L.M.A.R.
Via Santa Caterina da
Siena 46 (Via Pio di
Savoia) - Milano
Telefono 67.806

ANNUNZI SANITARI
Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermatologo
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Palestro 38 p. int. 3 ore 8-11-14-19

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazioni
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Morodi - piaghe - Idrosce
VENEREE - PELLE - SIFILIS - GONORRREA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest. 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debilitazione sessuale, psicosi, nevrosi, depressione, disturbi del ciclo, carenze sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Piccoli vorticosi insetti chiamati «Doria» parassiti delle patate, non fa per quiete misteriosa attrattiva da cui dipende la distruzione di tutti i parassiti, formidabile strumento che raggiunge a volte i centimetri di spessore. I locustoli naturalmente scivolano in questo strato vischioso e alcuni convogliati di morte. Il prodotto è in confezione adidritta a fermarsi. Altri trenti hanno dovuto rallentare il loro volo. Il prodotto è in confezione di 30 e perfino di 45 minuti.

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20) VIA ARENULA 29 - Piano 1, int. 1

SESSUOLOGIA
Studio Medico - Dr. Siquard, Specialista esclusivo, cura dei disturbi sessuali e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali (danno i sessi con mezzi moderni) di provata efficacia (psicanalisi, epiforese, ipofunzione, emorroidi, epiforese, liquore, etc.).
10-13, 16-18, 19-21, Sale separate. Non si curano veneree - Il Dr. Carozzi non dà cure sessuali. Per informazioni gratuite scrivere

VENEREE-PELLE
Cura indolore, senza operazioni EMORROIDI, VENE VARICOSE
DISFUNZIONI SESSUALI
ANOMALIE SESSUALI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO
«NIBBEX» - Diploma Università Roma Parigi, Ore 8-13 e 15-20, Fest. 10-12, SALOTTI SEPARATI.
VIA PRINCIPALE AMEDEO, 2 (Ang. Viminale Stazione)

A NAPOLI
Via Duomo 22 (anz. S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
Clinica Dermatologica
VENEREE - PELLE - ANALISI

FALCA COOPERAZIONE ECONOMICA LAVORATORI
NON E' UN ESERCIZIO COMMERCIALE, E' UNA ORGANIZZAZIONE
LA PRODUZIONE DI OPERAI SPECIALIZZATI VENDUTA DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE
Biciclette - Ciclomotori - Carrozze per bambini - Cucine economiche - Batterie da cucina in puralluminio - Gomme antiscivolo per Vespa
A TUTTI A RATE SENZA ANTICIPO NE' INTERESSI
Deposito centrale di vendita: Piazza Nicotina, 18 - Tel. 53.237
Sub-Agenzia: C. I. TOR, Via Gio. Lanza, 111 - Tel. 474.238
Sub-Agenzia: Via Sclavia, 203 - Tel. 41.029
ASSISTENZA DI OFFICINA GRATUITA